

# RSU TELECOM EMILIA ROMAGNA

## COMUNICATO VENDITORI

L'8 maggio u.s. si è svolta una assemblea presso la sede Roveri di Bologna dedicata al personale venditore. Erano presenti un nutrito numero di colleghi sia della direzione Consumer che di quella Business. Valutiamo positivamente questa partecipazione in quanto riteniamo che anche i lavoratori della vendita debbano essere protagonisti delle dinamiche sindacali, soprattutto in questo momento di crisi e di profonda riorganizzazione dell'azienda.

Dalla discussione sono emerse diverse criticità (evidenziate anche da lavoratori di altri territori dell'Emilia Romagna).

In primo luogo sono state segnalate difficoltà e poca chiarezza circa le modalità di applicazione della prevista metà giornata di solidarietà. **In particolare nelle lettere per la solidarietà consegnate ai lavoratori, non sono stati evidenziati gli archi orari nei quali gli stessi devono astenersi dall'attività lavorativa, né in che modo bisogna comportarsi se la mezza giornata lavorativa viene svolta in ufficio o presso la sede del cliente.**

Pertanto diventa alquanto nebuloso il meccanismo tecnico per eventualmente chiedere delle ore EF nel periodo lavorativo, non sapendo da quale ora far partire la richiesta anche a seguito di rigidità del sistema e in considerazione del fatto che parliamo anche di lavoratori normalmente con timbratura unica.

Reale è la possibilità che, mancando delle certezze, l'attività lavorativa possa svolgersi, anche non volendo, negli orari di regime di solidarietà contravvenendo alla normativa in materia. **E' evidente che non si possono rischiare rilievi da parte degli organi istituzionali preposti ai controlli sul rispetto delle regole degli ammortizzatori sociali, è quindi da riprendere in seria considerazione di prevedere anche per i venditori la giornata intera di solidarietà, come del resto già evidenziato dal Coordinamento Nazionale RSU in fase di trattativa sindacale nazionale il 25-26 marzo.**

Non chiara risulta inoltre essere la nuova policy di assegnazione delle auto aziendali, **che ricordiamo essere uno strumento di lavoro e non un "regalo" ai lavoratori.** Non sono esplicitati i criteri di assegnazione delle diverse fasce di attribuzione e nemmeno la ratio dei modelli di auto previsti per le varie fasce, in quanto per noi un criterio dovrebbe anche essere la percorrenza chilometrica annuale per svolgere l'attività lavorativa richiesta.

Riteniamo infine che sia giunta l'ora di aprire un confronto con l'azienda rispetto agli obiettivi e le diverse tipologie dei piani di incentivazione. Pezzi importanti della retribuzione che riteniamo non possano essere a completa discrezione aziendale.

Chiediamo sin da subito un incontro a Telecom Italia per ottenere chiarimenti sulle modalità di applicazione della solidarietà e per iniziare un confronto sugli altri punti citati.

Bologna, 17 maggio 2013

RSU Telecom Italia Emilia Romagna